



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



Piano Strategico

Sistema Bibliotecario di Ateneo

**2018-2020**

## Analisi di contesto

### PREMESSA

Gli ultimi anni hanno visto una accelerazione dei processi sia economici che tecnologici che stanno travolgendo il mondo dell'apprendimento e della ricerca. Tali cambiamenti hanno inciso e incidono tuttora sull'evoluzione dei Sistemi bibliotecari e il presente Piano strategico va letto non solo nella sua dimensione triennale, ma in un'ottica più ampia di un processo trasformativo del Sistema bibliotecario dell'Ateneo che vuole affrontare i cambiamenti tecnologico-culturali epocali in un arco di cinque-sei anni. Per fare ciò il Sistema dovrebbe prima riposizionarsi e reinventare il proprio ruolo nel quadro sia dell'Università di Ca' Foscari, sia in un contesto più generale che tende ad unificare i processi di trattamento e accesso ai dati. Il presente Piano strategico va quindi considerato come una parte di un processo evolutivo che ha già iniziato con la riorganizzazione del Sistema nel 2012 con il D.R. n. 719 del 20 novembre e modificato con il D.R. n. 797 del 29 ottobre 2013, e che deve recepire le nuove direttrici del Piano Strategico dell'Ateneo 2016-2020. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è chiamato adesso a fare sue le esperienze maturate nel mondo delle biblioteche di ricerca accademica ed interagire con l'Ateneo per prendere parte nei processi di supporto alla ricerca (aiutando a promuovere una ricerca d'impatto tramite l'offerta di nuovi strumenti di conoscenza) e alla didattica (tramite un contributo ad un'esperienza trasformativa di studio), investendo nella formazione del proprio personale per far fronte alle nuove sfide tecnologiche.

### ANALISI DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO 2015-2017

Il Sistema Bibliotecario ha seguito le linee strategiche fissate nel precedente suo Piano strategico 2015-2017, anche se ha dovuto affrontare l'emergenza di situazioni imprevedibili rivelatesi croniche, ciò che ha portato ad una necessaria riorganizzazione di certi servizi.

Per quanto riguarda il consolidamento degli obiettivi indicati nel precedente Piano strategico, si segnala in particolare i seguenti **punti di forza**:

**La qualità dei servizi** - In linea con il Piano strategico SBA 2012-2015 in cui veniva evidenziata tra i punti di forza *“la soddisfazione degli utenti nei confronti delle biblioteche che pone queste stabilmente e regolarmente tra le prime posizioni nelle valutazioni di Ateneo”*, questo aspetto è uno dei più qualificanti per il Sistema. L'efficacia dei servizi offerti dalle biblioteche trova peraltro un ottimo riscontro nelle rilevazioni condotte internamente a livello di Sistema (*Customer satisfaction* annuale), di Ateneo (Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi di Ateneo somministrato annualmente agli studenti) nonché all'esterno nel confronto con altri Atenei (Progetto *Good practice*).

**Il supporto alla ricerca** - Il Sistema Bibliotecario si caratterizza per l'offerta di servizi legati alla fornitura di informazioni bibliografiche strutturate, nonché alla formazione sulle strategie di ricerca dell'informazione, anche a favore dell'accesso e della disseminazione dei dati scientifici. Alla base della gestione delle informazioni stanno la conoscenza e capacità di utilizzare degli standard nazionali ed internazionali legati alla gestione dei metadati nonché delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla loro gestione (catalogo, *discovery tool*, repository istituzionale, repository digitale, etc.), e la conoscenza delle licenze d'uso dei dati informativi bibliografici, fattuali o *full text* messi a disposizione attraverso contratti attentamente stipulati.

**Lo sviluppo delle relazioni con l'estero** – Nel corso del triennio 2015-2017 lo SBA ha intensificato i rapporti con vari organizzazioni e università all'estero nello scopo di informazione ed integrazione nei processi internazionali relativi alle sue mansioni :

- ha aderito a LIBER – Associazione europea delle biblioteche di ricerca, e manda ogni anno una direttrice di biblioteca alla conferenza annuale per poter cogliere e riferire delle novità soprattutto nel campo di Digital libraries, Digital Humanities e TDM (Text and Data Mining);
- ha aderito a COAR – Confederazione dei repositories open access. Ha ospitato nell'aprile 2017 l'incontro annuale della Confederazione con delegati da 42 paesi dove è stato firmato da otto organizzazioni regionali tra cui la rete OpenAIRE in Europa, un accordo internazionale che porterà ad un maggiore allineamento e all'interoperabilità delle reti di repository e rafforzerà l'infrastruttura di Open Access distribuito in tutto il mondo;
- ha partecipato ai workshops svolti a Vienna, Helsinki e Londra del progetto europeo LEARN (LEaders Activating Research Networks) che aveva per scopo implementare “the LERU (League of European Research Universities) Research Data Roadmap and Toolkit”;
- ha organizzato nel novembre 2016 a Venezia insieme all'e-Infrastructures Austria, Vienna University Library and Archive Services e Elsevier il workshop: “New roles in Open Science and Data Stewardship”, con la partecipazione tra l'altro di Jean-Claude Burgelman, Directorate-General for Research and Innovation, European Commission;
- ha partecipato al call H2020-INFRA-SUPP-2016-2017 con il progetto MARISCO (Marine Activities and Routes Investigation on Slavery and Commercial Operations) (leading partner: Università di Vienna) allo scopo di creare una rete di istituti di ricerca interessati allo sviluppo di strategie di e-infrastrutture a lungo termine per comunità di ricerca e di studio;
- ha partecipato nel settembre 2017 al seminario “European Open Science Cloud”, con avvio del Gruppo IOSSG – Italian Open Science Support Group che promuove in Italia lo sviluppo e la diffusione dell'Open Science, con particolare riferimento alla European Open Science Cloud (EOSC).

**La digitalizzazione** – nell'intento di affrontare le nuove realtà tecnologiche e sperimentare dei percorsi che valorizzano sia il proprio materiale (nei limiti delle normative che riguardano i diritti di autore in costante evoluzione), sia la conservazione dei progetti di ricerca dei docenti e studenti il Sistema Bibliotecario:

- ha acquistato due scanner per permettere una maggiore fruibilità del proprio materiale;
- ha messo a disposizione la sua esperienza nella gestione e archiviazione a lungo termine del patrimonio digitale sulla piattaforma PHAIDRA, offrendo un servizio qualificato a diversi progetti di ricerca;
- ha avviato un progetto pilota di archiviazione dei contenuti digitali del fondo Gino Luzzatto conservato presso la BEC sulla piattaforma PHAIDRA con lo scopo di verificare l'adattamento della piattaforma ad accogliere dei progetti legati a collezioni ibridi (appunti, fotografie, corrispondenza, documenti) legate al patrimonio storico ed artistico dell'Ateneo;
- ha seguito diversi progetti che avevano per scopo la celebrazione del 150° anniversario della fondazione di Ca' Foscari, assistendo i docenti con digitalizzazione del materiale richiesto e mettendo a loro disposizione il materiale proveniente dal Fondo storico dello SBA, digitalizzato dalla BDA;
- a seguito di un accordo con la Digital Humanities Lab dell'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, la BAUM ha potuto partecipare al progetto LINKED BOOKS, che aveva per scopo la

digitalizzazione di tutto il materiale che riguarda la storiografia veneziana e la creazione di un motore citazionale “Venice Scholar” che tra breve sarà in rete.

Si segnala anche alcuni **punti di criticità** esogeni al Sistema Bibliotecario, già evidenziati nei precedenti Piani strategici (2012-14, 2015-17), che meritano l'attenzione dell'Ateneo, poiché da essi dipende anche la capacità del Sistema di offrire dei servizi qualificati e di soddisfare le esigenze di studio e di ricerca di un'utenza sempre più variegata:

**Spazi** - nonostante il significativo investimento svolto in questo senso dall'Ateneo e da Sistema bibliotecario (il completamento di BAS e BEC e l'ampliamento quasi concluso di BAUM insieme al progetto di accorpamento dell'area orientalistica di BALI che consentono di aumentare l'offerta di spazi qualificati e tecnologicamente avanzati per gli utenti collocandoli, in questo senso, tra i punti di forza del Sistema), rimangono aperti alcuni problemi che potrebbero rappresentare delle criticità nel percorso di razionalizzazione e semplificazione dei processi in atto all'interno del Sistema. In questa prospettiva si evidenziano la frammentazione delle sedi dell'area occidentalistica di BALI, per la quale non è stata trovata ancora una soluzione unitaria e la mancanza di spazi per lo stoccaggio e conservazione delle collezioni con un basso indice di consultazione, che consentirebbe di alleggerire e rifunzionalizzare gli spazi delle biblioteche in un'ottica di maggiore adesione alle esigenze degli utenti. C'è da considerare inoltre che, probabilmente ad eccezione di BAS e BEC, gli edifici delle biblioteche sono connotati da una certa obsolescenza con un conseguente disagio per gli utenti e per il personale.

**Indebolimento della potenzialità delle risorse umane** - La contrazione delle risorse legata anche a vincoli normativi e finanziari rende più complesso l'avvicendamento del personale e l'ingresso di nuove energie e competenze con un conseguente e progressivo invecchiamento del personale di biblioteca che caratterizza, soprattutto, alcune sedi. Al momento non c'è un piano formale di nuove assunzioni e, in generale, non si percepiscono in prospettiva concrete opportunità di crescita professionale e di carriera. Aspetti che sommati alla rigidità delle posizioni e dell'organizzazione nonché alla difficoltà di ricoprire ruoli più innovativi anche attraverso percorsi formativi allargati, rischiano di creare una sorta di demotivazione e stanchezza. Fattori che potrebbero configurarsi come aspetti critici per il Sistema poiché lo rendono poco attrattivo e lo pongono in una condizione di svantaggio competitivo, minando i fattori di forza del Sistema rispetto ad una efficace gestione dei servizi in un contesto universitario in forte cambiamento che richiede strategie evolutive mirate.

**Vincoli nel processo di acquisizione del materiale bibliografico** - I vincoli sempre più stringenti imposti negli ultimi anni dalla legislazione statale in materia di acquisizione di beni, servizi e lavori hanno prodotto da un lato un eccessivo rallentamento dell'azione amministrativa con conseguente ritardo nel potenziamento e aggiornamento delle collezioni librerie, dall'altro l'incertezza tra i responsabili della funzione acquisti per il ricorso ai diversi strumenti e procedure ed ai criteri di scelta delle modalità di acquisto, che tendono a effettuare strettamente quanto richiesto dalla normativa. Anche il mercato editoriale e delle commissionarie è stato oggetto di un significativo cambiamento dovuto sia alla crisi economica sia alle stringenti regole della finanza pubblica. Aspetti che hanno favorito i grandi fornitori a scapito dei piccoli, che non possiedono le competenze per concorrere nelle gare di appalto e seguire la complessa normativa.

**Crescita dei costi di gestione** - La necessità di un contenimento della spesa pubblica nonché il persistere della crisi economica globale, che ha condotto ad una progressiva ma costante contrazione dei

finanziamenti, costringe a un perenne confronto con budget economici contenuti e in prospettiva incerti nel loro mantenimento a fronte di una crescita dei costi di gestione. In questo senso il carattere esclusivo e distintivo delle biblioteche potrebbe essere minato dall'affacciarsi di servizi concorrenziali nella fornitura di risorse informative elettroniche. Per alcuni fornitori risulta più agevole commercializzare direttamente i loro prodotti agli utenti fornendo, a volte, un servizio più rapido ed economico. Costi che ricadono in modo significativo anche nel ritmo rapido e accelerato di sviluppo delle tecnologie che pone la necessità di un veloce adeguamento in termini di acquisizione e di formazione del personale per recuperare il gap informativo. Aspetti che uniti ad altri fattori evolutivi producono dei cambiamenti di percezione all'interno della comunità universitaria sulla rilevanza delle biblioteche e sulla loro capacità di ascoltare e anticipare le necessità degli utenti e del contesto in evoluzione.

## **Contributo del Sistema alla missione e alla visione dell'Ateneo**

### **ANALISI DI CONTESTO**

L'analisi seguente ha per scopo di evidenziare l'intreccio tra le azioni Del Sistema bibliotecario con gli obiettivi strategici di Ateneo.

#### **Promozione del progresso scientifico:**

- La visibilità e la fruibilità dei prodotti di ricerca scientifici è uno degli obiettivi ritenuti importanti dalla comunità scientifica intera. Il Sistema bibliotecario fornisce degli servizi specifici, attingibili tramite le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a distanza, come le piattaforme digitali nelle quali sono resi disponibili documenti, dati della ricerca e informazione scientifica utile all'ambito accademico, i servizi di supporto nell'uso delle risorse digitali, le infrastrutture per la cultura digitale e la diffusione dell'informazione scientifica, i servizi bibliografici digitali di Ateneo e il repository istituzionale, con supporto alla visibilità, accessibilità e valorizzazione dei prodotti della ricerca.

#### **Promozione di un'esperienza di studio trasformativo:**

- Il Sistema bibliotecario ha iniziato l'esplorazione dei modi per promuovere un'esperienza di studio trasformativa, fondata su una formulazione della didattica distintiva. L'offerta è modulata a secondo delle quattro aree disciplinari dell'Ateneo e spazia dai corsi ed eventi basati sull'uso di WIKIPEDIA (BALI) a corsi laboratoriali in collaborazione con CdL Magistrali (BAUM con CdL Conservazione Beni Culturali o BAS con CdL triennale di Chimica e tecnologia sostenibili), o ancora corsi specifici come Informazioni giuridiche online, Informazioni sulle imprese e Informazioni in campo finanziario (BEC).

**Attrazione di una comunità diversificata ed internazionale:**

- Il Sistema bibliotecario fa parte da anni del POLO SBA Venezia, gestito a livello nazionale dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e a livello locale dalla Biblioteca Nazionale Marciana. Il Polo veneziano, costituito da 37 biblioteche di diversa titolarità istituzionale che insistono sull'area metropolitana di Venezia e sono frequentate dalla medesima tipologia di utenza, offre ad un circuito cittadino dei servizi bibliotecari, all'interno di una più ampia prospettiva di sistema bibliotecario territoriale integrato.
- Il Sistema bibliotecario partecipa al progetto Alternanza Scuola-Lavoro, erogando dei corsi e tirocini nelle biblioteche di area per far conoscere le biblioteche di Ateneo e i loro servizi, maturando competenze di ricerca bibliografica, servizi in rete, ecc. I corsi erogati fin adesso sono: Fonti d'informazione ed uso dei social network nell'area linguistica (BALI); La biblioteca start up culturale (BAUM); Multimedia per lo studio delle lingue (BALI); Ricercare, organizzare, utilizzare le informazioni (BAS).
- Lo SBA ospita ogni anno dei bibliotecari provenienti da diversi paesi europei con il programma ERASMUS+. Le richieste, che superano di gran lunga la capacità del Sistema all'ospitalità (ogni anno vengono ammesse 15 persone), provengono da tutta Europa e sono focalizzate nella Erasmus staff week.
- Il Sistema sollecita ogni anno il suo staff di recarsi in biblioteche all'estero per conoscere altre realtà e capire l'evoluzione del sistema bibliotecario e le sue novità. Negli ultimi tre anni i bibliotecari del Sistema (13 in tutto) hanno potuto recarsi in Cardiff, USA, Barcellona, Berlino, Brasile, Edimburgo, Gerusalemme, Vienna, Leida, Rotterdam e Parigi.

**Trasparenza e responsabilità:**

- Il Sistema bibliotecario pubblica i verbali del suo Consiglio online per informare la comunità cafoscarina dei futuri sviluppi degli spazi, delle collezioni e dell'attività svolta;
- Il Sistema ha proceduto all'analisi del budget di ogni biblioteca di area, attribuendo a ciascuna non solo delle risorse per l'acquisto del cartaceo, ma anche quelle per le risorse elettroniche. Di conseguenza, ogni biblioteca di area ha conoscenza del suo budget complessivo, tra cartaceo e risorse elettroniche, insieme all'elenco delle risorse elettroniche di cui è responsabile. Questo strumento ha generato dei comportamenti virtuosi, richiesti dall'Ateneo, apportando le biblioteche a chiedere un storno dal cartaceo a favore delle risorse elettroniche; un fenomeno che si rivela in crescita.

# PIANO DI SVILUPPO

## Linee strategiche di sviluppo per lo SBA

Gli obiettivi strategici individuati per il triennio 2018-2020 sono:

- Valorizzare gli spazi
- Ottimizzare il servizio documentale cartaceo
- Massimizzare i servizi a supporto della conoscenza
- Ampliare la rete di partnership locale e internazionale
- Allineare le professionalità alle priorità strategiche dell'Ateneo

### 1. Valorizzare gli spazi

#### Obiettivi per il triennio di riferimento

- **Obiettivo:** Rafforzare la funzione di biblioteca come spazio sociale di apprendimento (learning commons) individuale e collaborativo a supporto della terza missione, nonché delle nuove modalità di studio e di ricerca.
- **Azioni:**
  1. Creare ambienti flessibili che migliorino l'esperienza di studio e di ricerca attraverso la razionalizzazione e la conversione degli spazi disponibili a favore della costruzione di una comunità che apprende
    - 1.1 Studio di fattibilità dell'unificazione delle biblioteche della BALI occidentalistica
    - 1.2 Studio di fattibilità per la trasformazione della CFZ in biblioteca multifunzionale
    - 1.3 Individuazione di *quiet zone* nelle biblioteche di area
    - 1.4 Pianificazione di aree ricreative nelle o vicine alle biblioteche di area
    - 1.5 Organizzazione di aree museali o dedicate ad eventi
    - 1.6 Razionalizzazione spazi deposito all'interno delle biblioteche di area
  2. Garantire un utilizzo più efficiente degli spazi (sale di lettura e depositi):
    - 2.1 Incentivare la selezione di materiale da rendere disponibile in formato digitale

## 2. Ottimizzare il servizio documentale

### Obiettivi per il triennio di riferimento

- **Obiettivo:** Creare un punto di riferimento per il materiale documentale dell'Ateneo
- **Azioni:**
  1. Mettere le basi progettuali per la pianificazione del processo documentale dall'archivio corrente cartaceo all'archivio storico
    - 1.1 Elaborazione di un piano di lavoro con tutti i *stakeholders* all'interno dell'Ateneo
    - 1.2 Elaborazione dei profili del personale addetto al lavoro e dei tempi di prosecuzione
    - 1.3 Quantificazione del materiale esistente in diversi luoghi in metri lineari e mappatura delle sedi di conservazione attuali
  2. Selezionare i materiali adatti per gli Archivi di Sostenibilità e l'Archivio del CiSVE.

## 3. Massimizzare i servizi a supporto della conoscenza

### Obiettivi per il triennio di riferimento

- **Obiettivo:** Potenziare e innovare i servizi di informazione, formazione e supporto alla didattica e alla ricerca in relazione ai cambiamenti dell'ecosistema della conoscenza
- **Azioni:**
  1. Supportare la ricerca e contribuire ad aumentare l'impatto e la visibilità dei dati e dei prodotti della ricerca attraverso il coinvolgimento diffuso di servizi bibliotecari integrati con le strutture dell'Ateneo
    - 1.1 Creare un servizio diffuso a supporto delle esigenze di ricerca degli studiosi e delle attività di valutazione della qualità della ricerca svolte dall'Ateneo
    - 1.2 Potenziare l'analisi dell'utilizzo delle collezioni per garantire la selezione e la fornitura di risorse informative di qualità
    - 1.3 Favorire la disseminazione di risorse speciali presenti in Ateneo, anche attraverso la loro digitalizzazione e l'esposizione in biblioteche digitali internazionali
    - 1.4 Favorire l'esplorazione della conoscenza scientifica tramite mappe concettuali (valutazione di progetti come YEWNO)
  2. Servizi digitali per la didattica diffusi e distribuiti secondo un modello aperto e non vincolato solo al luogo fisico della biblioteca
    - 2.1 Creazione ed erogazione di corsi con la piattaforma *moodle (e-learning)*
    - 2.2 Implementare un sistema di gestione RFID per l'autoprestito in biblioteca
  3. Garantire l'inclusione delle Biblioteche nelle iniziative del territorio, delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni culturali e imprenditoriali
    - 3.1 Ampliamento dei progetti con le istituzioni scolastiche (es. Alternanza scuola-lavoro)
    - 3.2 Creazione di mostre anche in collaborazione con le istituzioni del territorio
    - 3.3 Supporto nelle iniziative di divulgazione scientifica (tesi di laurea, dottorandi, docenti)



## 4. Ampliare la rete di partnership locale e internazionale

### Obiettivi per il triennio di riferimento

- **Obiettivo:** Ampliare le collaborazioni con istituzioni del territorio, nazionali ed internazionali, favorendo lo sviluppo di progetti innovativi e sostenibili
- **Azioni:**
  1. Ampliare le opportunità di mobilità internazionale in entrata e in uscita
    - 1.1 Incentivare la partecipazione del personale a programmi di scambio internazionali
    - 1.2 Attirare personale proveniente da altre università internazionali, anche attraverso l'offerta di Erasmus Library staff week
  2. Sviluppo di progetti e iniziative culturali per la disseminazione della conoscenza
    - 2.1 Completamento del progetto *Linked books* insieme al progetto The Venice Time Machine

## 5. Allineare la professionalità alle priorità strategiche dell'Ateneo

### Obiettivi per il triennio di riferimento

- **Obiettivo:** Sviluppare le competenze, alimentare una cultura partecipativa che favorisca la condivisione delle esperienze del personale in relazione ai valori condivisi e al percorso di cambiamento dell'università
- **Azioni:**
  1. Garantire uno sviluppo delle competenze e favorire la condivisione delle esperienze del personale per soddisfare le nuove esigenze della ricerca e della didattica
    - 1.1 Strutturare un piano di formazione per lo sviluppo di servizi strutturati nelle biblioteche di Ateneo a supporto della ricerca
    - 1.2 Ampliare i gruppi di lavoro trasversali (di area e di ateneo/interateneo) per favorire un contesto interattivo
  2. Acquisire competenze adeguate alla dimensione internazionale dei servizi
    - 2.1 Incoraggiare lo sviluppo di competenze per la lingua inglese
    - 2.2 Sviluppo di competenze informatiche volte al trattamento dei dati per il personale scelto per svolgere tali mansioni attraverso l'organizzazione di corsi specifici

## La dimensione partecipativa del piano strategico

Per non incorrere ad un indebolimento della dimensione partecipativa, intesa come forma di coinvolgimento dinamico e attivo del personale negli aspetti valoriali legati alle trasformazioni e alle strategie evolutive del Sistema e per stimolare la coesione tra le strutture bibliotecarie, indebolita da qualche anno riducendo l'efficacia della circolarità del flusso informativo e documentale, il consiglio SBA ha scelto di adoperare questa volta un iter diverso rispetto al passato nell'elaborazione del Piano strategico. Nella costruzione del Piano strategico si è ricorso all'approccio "bottom-up", inteso come la partecipazione di diversi livelli e competenze del Sistema nell'elaborazione in un processo dialogativo che privilegia la pluralità delle idee e nell'opportunità di rafforzare, a tutti i livelli, la rete di rapporti orizzontali, verticali e trasversali all'interno e all'esterno del Sistema che consentano di far emergere nello staff il potenziale di innovazione e di collaborazione che, diversamente, potrebbe rimanere sommerso.

Le diverse fasi del processo hanno prodotto tre documenti che sono alla base del presente piano strategico:

1. SWOT Analysis SBA – D. Grandin, M. Occioni, M.A. Stama, A.A. Trevisan e A. Zorzi
2. Proposta di Linee strategiche di sviluppo – SBA 2018-2020 - C. Da Villa, M. Grande, D. Grandin, M. Marangon, R. Marson, M. Occioni, M. A. Stama, A. A. Trevisan, e A. Zorzi
3. Il Sistema bibliotecario al tempo della crisi – S. Toniolo

La proposta formulata è quindi il risultato di un lavoro collettivo in cui i rappresentanti del personale bibliotecario, le direttrici delle biblioteche, la dirigente e il consiglio SBA hanno lavorato in sinergia raccogliendo le esigenze di evoluzione ed innovazione evidenziate da un contesto accademico e sociale connotato da un processo di profonda trasformazione e significativo cambiamento.

I percorsi di sviluppo delineati e la loro declinazione in alcune azioni intrecciate agli obiettivi strategici di Ateneo hanno rappresentato per il Sistema l'opportunità di ripensare al ruolo delle nostre biblioteche condividendo l'esigenza di garantire a queste un valore innovativo e trasformativo, mantenendo contestualmente le caratteristiche di sostenibilità e progettualità.